

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI
EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA PD

Capitale sociale: 15.027.832,52

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: PD

Partita IVA: 01993240280

Codice fiscale: 01993240280

Numero REA: 346982

Forma giuridica: FONDAZIONE

Settore di attività prevalente (ATECO): 881000

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.238	3.703
7) altre	190.744	202.435
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>196.982</i>	<i>206.138</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	23.406.561	22.923.606

	31/12/2017	31/12/2016
2) impianti e macchinario	103.142	120.454
3) attrezzature industriali e commerciali	92.367	96.235
4) altri beni	97.158	112.461
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	472.561
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>23.699.228</i>	<i>23.725.317</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	444	375
esigibili oltre l'esercizio successivo	444	375
<i>Totale crediti</i>	<i>444</i>	<i>375</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>444</i>	<i>375</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>23.896.654</i>	<i>23.931.830</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.332.361	1.522.876
esigibili entro l'esercizio successivo	1.331.940	1.521.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	421	1.364
5-bis) crediti tributari	4.873	21.001
esigibili entro l'esercizio successivo	4.873	21.001
5-quater) verso altri	57.887	79.062
esigibili entro l'esercizio successivo	26.091	43.215
esigibili oltre l'esercizio successivo	31.796	35.847
<i>Totale crediti</i>	<i>1.395.121</i>	<i>1.622.939</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	138.493	18.864
2) assegni	200	-
3) danaro e valori in cassa	12.809	14.827
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>151.502</i>	<i>33.691</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>1.546.623</i>	<i>1.656.630</i>
D) Ratei e risconti	14.152	13.956
<i>Totale attivo</i>	<i>25.457.429</i>	<i>25.602.416</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	16.383.362	16.351.377
I - Capitale	15.027.833	15.027.833

	31/12/2017	31/12/2016
V - Riserve statutarie	373.425	163.839
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	999.209	950.119
<i>Totale altre riserve</i>	<i>999.209</i>	<i>950.119</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(17.105)	209.586
Totale patrimonio netto	16.383.362	16.351.377
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	166.813	56.177
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>166.813</i>	<i>56.177</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	569.248	593.272
D) Debiti		
4) debiti verso banche	5.605.126	5.723.029
esigibili entro l'esercizio successivo	3.086.777	3.118.069
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.518.349	2.604.960
6) acconti	81.827	109.343
esigibili entro l'esercizio successivo	81.827	109.343
7) debiti verso fornitori	1.284.407	1.432.887
esigibili entro l'esercizio successivo	1.284.407	1.432.887
12) debiti tributari	138.786	154.926
esigibili entro l'esercizio successivo	138.786	154.926
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	307.528	300.586
esigibili entro l'esercizio successivo	307.528	300.586
14) altri debiti	549.641	541.689
esigibili entro l'esercizio successivo	488.131	484.038
esigibili oltre l'esercizio successivo	61.510	57.651
<i>Totale debiti</i>	<i>7.967.315</i>	<i>8.262.460</i>
E) Ratei e risconti	370.691	339.130
<i>Totale passivo</i>	<i>25.457.429</i>	<i>25.602.416</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		

	31/12/2017	31/12/2016
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.993.161	7.926.023
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	503.502	465.084
altri	632.956	786.219
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.136.458</i>	<i>1.251.303</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>9.129.619</i>	<i>9.177.326</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	339.598	325.427
7) per servizi	1.928.366	1.992.041
8) per godimento di beni di terzi	52.814	50.267
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.429.748	4.307.865
b) oneri sociali	1.198.452	1.163.607
c) trattamento di fine rapporto	319.577	309.728
e) altri costi	22.564	23.600
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>5.970.341</i>	<i>5.804.800</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.258	14.003
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	416.319	424.923
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	4.596
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>430.577</i>	<i>443.522</i>
12) accantonamenti per rischi	133.000	-
14) oneri diversi di gestione	164.765	217.749
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>9.019.461</i>	<i>8.833.806</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	110.158	343.520
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	78	166
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>78</i>	<i>166</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>78</i>	<i>166</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	106.881	108.574
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>106.881</i>	<i>108.574</i>

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(106.803)</i>	<i>(108.408)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.355	235.112
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	20.460	25.526
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>20.460</i>	<i>25.526</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(17.105)	209.586

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.105)	209.586
Imposte sul reddito	20.460	25.526
Interessi passivi/(attivi)	106.803	108.408
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(342.076)	(527.820)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(231.918)</i>	<i>(184.300)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	452.577	314.324
Ammortamenti delle immobilizzazioni	430.577	438.926
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>883.154</i>	<i>753.250</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>651.236</i>	<i>568.950</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	190.515	102.347
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(327.339)	(116.802)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(196)	3.059
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	31.561	46.446
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	69.914	(41.042)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(35.545)</i>	<i>(5.992)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>615.691</i>	<i>562.958</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.040)	(108.408)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.743)	(34.813)
(Utilizzo dei fondi)	(365.965)	(333.642)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(445.748)</i>	<i>(476.863)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	169.943	86.095
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(252.018)	(389.424)
Disinvestimenti	380.000	535.066

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.379)	(4.171)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(69)	(117)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	125.534	141.354
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(198.681)	(424.368)
Accensione finanziamenti	500.000	277.623
(Rimborso finanziamenti)	(478.985)	(984.350)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(177.666)	(1.131.095)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	117.811	(903.646)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	18.864	928.181
Assegni		331
Danaro e valori in cassa	14.827	8.825
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	33.691	937.337
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	138.493	18.864
Assegni	200	
Danaro e valori in cassa	12.809	14.827
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	151.502	33.691
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con una perdita di €17.105,00 (contabile €17.105,13).

Si precisa preliminarmente che con l'entrata in vigore del Decreto legislativo n.117 del 3 luglio 2017 è iniziato l'iter per la riforma della normativa del "Terzo settore". Non sono stati emessi i decreti attuativi che rendano operativa l'intera disciplina legislativa, ed in particolare il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previsto dal comma 3 dell'art.13 del Decreto citato, che dovrebbe definire la modulistica per la redazione dei bilanci degli enti non commerciali.

Pertanto in assenza di precise disposizioni statutarie e normative si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio al 31 dicembre 2017 attenendosi al dettato del codice civile sia in riferimento alla struttura dello stato patrimoniale, del conto

economico e del rendiconto finanziario, sia ai criteri e principi di redazione dello stesso, ad eccezione del criterio di cui al numero 8) del primo comma dell'art.2426 specificato dal secondo comma dello stesso articolo in quanto non quantitativamente significativo ai fini della rappresentazione dei dati di bilancio.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art.2427 c.c. e informazioni complementari ritenute necessarie visto il particolare e composito ambito di attività dell'Ente a dare una rappresentazione veritiera e corretta anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

La fondazione infatti, qualificata quale ente non commerciale, ha tenuto per l'attività commerciale esercitata la contabilità separata per espressa previsione di legge, consentendo quindi un'analisi reddituale anche delle attività istituzionali, decommercializzate e promiscue.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria.

La Fondazione I.R.P.E.A. ha modificato la propria natura giuridica da ente pubblico IPAB a Fondazione privata in riferimento alla L. Reg. 25.06.1993 nr.24 e al D.Lgs. 4.05.2001 nr.207 di riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza a norma dell'art.10 della L. 8.11.2000 nr.328. La depubblicizzazione avvenuta con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali del Veneto n.128 del 31.10.2003 ha avuto effetto dall'01.01.2004 data in cui è stato adottato un riformulato statuto che fissa i settori di operatività: assistenza ai disabili, educazione e istruzione, qualificazione professionale e recupero, accoglienza familiare di minori, ospitalità e assistenza sociale.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La fondazione, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Fondazione attesta che l'ammontare dei contributi pubblici iscritti a bilancio per competenza al 31.12.2017 è pari a €5.854.895,17.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Licenze Software capitalizzate	3 anni in quote costanti
Diritto di usufrutto	30 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. In particolare:

- le licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto sono state ammortizzate per 1/3 ragguagliando l'ammortamento ai giorni di possesso nell'esercizio per gli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2017;

- il diritto di usufrutto è stato acquisito nel corso dell'esercizio 2004 relativamente ad un immobile categoria catastale C/4 sito nel Comune di Vigodarzere (PD) via San Pio X per la durata di 30 anni, ed è destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici. Tale diritto è stato iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e ammortizzato in relazione alla durata dell'usufrutto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto.

Sono costituite dalle proprietà immobiliari dell'Ente e dagli altri beni strumentali necessari a svolgere le attività intraprese.

Il passaggio dalla gestione pubblica ad ente privato ha richiesto l'identificazione e valutazione in inventario iniziale di tutti i beni di proprietà della Fondazione.

In merito alla valutazione delle immobilizzazioni materiali:

- beni immobili. Si è ritenuto necessario rivalutare il valore dei fabbricati e dei terreni posseduti dall'ente alla data dello 01.01.1993, determinandolo sulla base di perizie di stima effettuate dall'ufficio tecnico dell'ente alla data dello 01.01.2004 aventi sostanzialmente quale criterio di valutazione l'applicazione dei moltiplicatori previsti dal D.p.r. 26.04.1986 n.131 ai

fini dell'accertamento del valore degli immobili. Per i beni acquisiti in data successiva all'istituzione del registro dei beni ammortizzabili (01.01.1993) la valutazione è stata effettuata al costo di acquisto.

- beni mobili posseduti da data anteriore alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. Per tali beni non è stato possibile ricostruire il valore di acquisto e pertanto sono stati convenzionalmente valutati per singolo bene ad €1,00 ed è stato stanziato un corrispondente fondo ammortamento di pari importo.

Diversamente per i beni di interesse storico o artistico è stata effettuata una valutazione puntuale.

- beni mobili posseduti da data successiva alla tenuta del registro dei beni ammortizzabili iniziata all'1 gennaio 1993. La valutazione è stata effettuata al costo di acquisto. Per tali beni è stato iscritto un fondo di ammortamento rilevato dal registro dei beni ammortizzabili in quanto ritenuto congruo civilisticamente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento dell'entrata in funzione dei beni, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	1%
Impianti di sollevamento carico – scarico	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Impianti di condizionamento	15%
Macchinari, apparecchi, attrezzatura varia	15%
Arredamento, mobili ufficio	12%
Arredamento, mobili negozi	15%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse. In merito al coefficiente utilizzato per l'ammortamento dei fabbricati pari all'1%, si ritiene che la percentuale utilizzata sia coerente rispetto alla tipologia e ubicazione dei beni e rispecchi l'effettivo deperimento degli stessi.

Per i beni acquisiti nell'esercizio 2017, sono state applicate le aliquote sopra descritte determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni, rapportate ai giorni di possesso dei beni nell'esercizio. Il costo dei beni acquistati nell'esercizio è stato maggiorato di un importo pari all'ammontare dell'Iva corrispondente se indetraibile.

Non sono stati ammortizzati i beni non ancora entrati in funzione al 31.12.2017.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La fondazione ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie**Crediti**

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da depositi cauzionali versati e valutati al loro valore nominale per €444,44.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'ente, conseguentemente è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali****Introduzione**

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €14.258,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 196.982,00.

Non esistono costi di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo di cui indicare la composizione.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	150.525	346.013	496.538
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	146.822	143.578	290.400
Valore di bilancio	3.703	202.435	206.138
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	5.102	-	5.102
Ammortamento dell'esercizio	2.567	11.691	14.258
<i>Totale variazioni</i>	2.535	(11.691)	(9.156)
Valore di fine esercizio			
Costo	155.627	346.013	501.640
Ammortamenti (Fondo	149.389	155.269	304.658

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
ammortamento)			
Valore di bilancio	6.238	190.744	196.982

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 42.300.919,81 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 18.601.692,15.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassificazione delle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di €769.126,78, relativamente al costo sostenuto per le opere di ristrutturazione e riqualificazione di un immobile sito in Padova via Raggio di Sole denominato "Ca' Solare" destinato alla realizzazione di unità abitative per adulti con disabilità entrato in funzione nel 2017. Il relativo valore è stato opportunamente collocato nel presente bilancio nelle diverse voci di riferimento.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	38.123.324	791.100	1.315.283	1.242.265	472.561	41.944.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.199.718	670.646	1.219.048	1.129.804	-	18.219.216
Valore di bilancio	22.923.606	120.454	96.235	112.461	472.561	23.725.317
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	47.559	6.897	32.236	44.894	296.566	428.152
Riclassifiche (del valore di bilancio)	728.157	32.476	7.152	1.342	(769.127)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	37.222	-	702	-	-	37.924
Ammortamento dell'esercizio	255.539	56.685	42.554	61.539	-	416.317
Totale variazioni	482.955	(17.312)	(3.868)	(15.303)	(472.561)	(26.089)
Valore di fine						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
esercizio						
Costo	38.861.818	827.725	1.345.454	1.265.922	-	42.300.919
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.455.257	724.583	1.253.087	1.168.764	-	18.601.691
Valore di bilancio	23.406.561	103.142	92.367	97.158	-	23.699.228

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La fondazione alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	375	69	444	444
Totale	375	69	444	444

Commento

La voce è composta da depositi cauzionali versati dalla fondazione.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Commento

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti antecedentemente al precedente esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	1.522.876	(190.515)	1.332.361	1.331.940	421
Crediti tributari	21.001	(16.128)	4.873	4.873	-
Crediti verso altri	79.062	(21.175)	57.887	26.091	31.796
Totale	1.622.939	(227.818)	1.395.121	1.362.904	32.217

Commento

La voce Crediti v/clienti è così suddivisa:

- crediti v/clienti e utenti attività commerciale €227.349,00;
- crediti v/clienti e utenti attività decommercializzata €1.105.012,00.

I crediti tributari sono rappresentati da:

- credito per Ires € 3.860,00
- altri crediti d'imposta € 1.013,00.

I crediti v/altri si suddividono in:

- crediti v/fornitori per anticipi € 9.588,00
- crediti in sofferenza e contenzioso € 33.813,00
- crediti v/inail € 1.003,00
- crediti v/enti previdenziali € 1.990,00
- altri crediti vari v/terzi 11.493,00.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

Non si rappresenta la suddivisione dei crediti per area geografica in quanto non significativa.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	18.864	119.629	138.493
assegni	-	200	200
danaro e valori in cassa	14.827	(2.018)	12.809
Totale	33.691	117.811	151.502

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.800	1.800

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.956	(1.604)	12.352
Totale ratei e risconti attivi	13.956	196	14.152

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo attivo contrib.servizi scolastici	1.800
	Risconti attivi su assicurazioni	2.242
	Risconti attivi su polizze fideiussorie	3.644
	Risconti attivi su contratti periodici	345
	Altri risconti attivi	6.121
	Totale	14.152

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.027.833	-	-	-	-	15.027.833
Riserve statutarie	163.839	-	209.586	-	-	373.425
Varie altre riserve	950.119	-	49.091	1	-	999.209
Totale altre riserve	950.119	-	49.091	1	-	999.209
Utile (perdita) dell'esercizio	209.586	(209.586)	-	-	(17.105)	(17.105)
Totale	16.351.377	(209.586)	258.677	1	(17.105)	16.383.362

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per contributi in c/capitale	713.528
Riserva contr. c/capitale Cà Solare	259.168
Riserva fondi iniziat. sensib. Cà Solare	26.514
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	999.209

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Commento**

Nel passaggio dalla contabilità pubblica alla contabilità generale privata il fondo di dotazione è stato ridefinito sulla base della diversa valutazione degli elementi che compongono il patrimonio dell'ente.

Nella Riserva Statutaria sono accantonati gli utili formati dall'esercizio chiuso al 31.12.2004 al netto delle perdite d'esercizio generate fino al 31.12.2016.

Per espressa previsione statutaria è inibita la distribuzione di riserve o di utili conseguiti i quali sono vincolati al perseguimento degli scopi statutari della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	56.177	133.000	22.364	110.636	166.813
Totale	56.177	133.000	22.364	110.636	166.813

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi su crediti	33.813
	Fondo rischi contributi inail	133.000
	Totale	166.813

Nel corso dell'anno 2018 è stato notificato alla Fondazione un verbale di accertamento di maggiori contributi Inail dovuti per gli anni dal 2011 al 2016 oltre alle relative sanzioni e interessi di mora in seguito ad una rettifica operata dall'ufficio per presunta errata applicazione dei tassi di tariffa applicati in sede di autoliquidazione Inail. La Fondazione nel contestare il fondamento delle somme richieste conferma la propria volontà alla presentazione del ricorso amministrativo alla Direzione Regionale INAIL.

In considerazione della naturale alea presente nel contenzioso amministrativo, l'ente ha comunque valutato prudenzialmente di accantonare a fondo rischi parte delle maggiori somme per contributi Inail richieste nel verbale di accertamento ispettivo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si vuole evidenziare che parte dei dipendenti ha inteso accantonare il proprio trattamento di fine rapporto presso la gestione Inps mentre altra parte ha voluto accantonarlo presso altre gestioni private.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	593.272	319.577	343.601	(24.024)	569.248
Totale	593.272	319.577	343.601	(24.024)	569.248

Debiti

Introduzione

I debiti sono stati rilevati in bilancio conformemente al dettato del codice civile, tuttavia non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, in quanto non quantitativamente significativo ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. E' stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di modesto rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.723.029	(117.903)	5.605.126	3.086.777	2.518.349
Acconti	109.343	(27.516)	81.827	81.827	-
Debiti verso fornitori	1.432.887	(148.480)	1.284.407	1.284.407	-
Debiti tributari	154.926	(16.140)	138.786	138.786	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	300.586	6.942	307.528	307.528	-
Altri debiti	541.689	7.952	549.641	488.131	61.510
Totale	8.262.460	(295.145)	7.967.315	5.387.456	2.579.859

Commento*Debiti verso banche*

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	2.219.123	867.654	2.518.349	5.605.126

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	72.459
	Debiti v/amministratori	2.319
	Debiti diversi verso terzi	24.489
	Personale c/retribuzioni	450.374
	Totale	549.641

Suddivisione dei debiti per area geografica**Introduzione**

Non si rappresenta la suddivisione dei debiti per area geografica in quanto non significativa.

Commento

I debiti tributari sono rappresentati da:

- debito per Iva € 653,00
- debito per ritenute fiscali € 135.472,00
- altri debiti tributari € 2.661,00.

I debiti previdenziali si suddividono in:

- debito v/inps € 291.027,00
- debito v/inpdap € 12.242,00
- debito v/inail €4.259,00.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**Introduzione**

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.604.960	2.604.960	3.000.166	5.605.126
Acconti	-	-	81.827	81.827
Debiti verso fornitori	-	-	1.284.407	1.284.407
Debiti tributari	-	-	138.786	138.786
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	307.528	307.528
Altri debiti	-	-	549.641	549.641
Totale debiti	2.604.960	2.604.960	5.362.355	7.967.315

Commento

La Fondazione non presenta crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti aventi durata residua oltre l'esercizio successivo o superiore a cinque anni sono rappresentati dai seguenti mutui bancari che sono garantiti sui beni dell'ente in quanto assistiti da ipoteca immobiliare:

- Finanziamento quindicennale per l'acquisto e la ristrutturazione della Casa Benefica Famiglia Gidoni da destinarsi a casa per ferie "Vinicio Dalla Vecchia"

Ente concedente: Intesa Sanpaolo Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2017: €319.614,44

Scadenza mutuo: 31/12/2019

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €3.100.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la costruzione della Scuola dell'Infanzia "La città dei Bambini" di Rubano

Ente concedente: Intesa Sanpaolo Spa tramite la Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2017: €128.057,26

Scadenza mutuo: 31/12/2019

Garanzia: Ipoteca di 2° grado su istituto Camerini Rossi (PD) per €1.250.000,00;

- Finanziamento quindicennale per la ristrutturazione della "Casa Vanzo" da destinarsi a soggiorno studio e soggiorno turistico residenziale.

Ente concedente: Cassa di Risparmio del Veneto Spa

Ammontare del debito al 31.12.2017: €2.157.288,63

Scadenza mutuo: 01/01/2027

Garanzia: Ipoteca di 1° grado su istituto Vanzo (PD) per €6.000.000,00.

- Mutuo chirografario per esigenze della gestione finanziaria ordinaria.

Ente concedente: Banca Popolare di Sondrio Società Cooperativa per azioni

Ammontare del debito al 31.12.2017: €452.218,01

Scadenza mutuo: 30/06/2022

Garanzia: Nessuna.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Commento

L'ente è una Fondazione e conseguentemente il punto 19) bis dell'art.2427 C.C. riguardante i finanziamenti effettuati dai soci non può essere oggetto di commento.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	342	(82)	260
Risconti passivi	338.788	31.643	370.431
Totale ratei e risconti passivi	339.130	31.561	370.691

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Rateo passivo su assicurazione	260
	Risconti passivi su affitti	825
	Risconti passivi su contributi rette e scuola formazione professionale	225.282
	Risconti passivi su usufrutto	132.693
	Altri risconti passivi	11.631
	Totale	370.691

Si evidenzia che l'importo di euro 132.692,60 è relativo al risconto passivo del contributo regionale per l'usufrutto pluriennale per la durata di 30 anni di un immobile sito nel Comune di Vigodarzere (PD) destinato all'attività dell'Ente quale comunità alloggio per disabili psico-fisici..

Si evidenzia che detto risconto ha una durata superiore ai cinque anni ed è correlata alla durata dell'usufrutto che terminerà nel 2034.

Nota integrativa, conto economico**Introduzione**

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla fondazione, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione**Introduzione**

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività dell'Ente: commerciale, decommercializzata e istituzionale.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Commerciale	2.153.760
Decommercializzato	5.410.746
Istituzionale	428.655
Totale	7.993.161

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione secondo aree geografiche non è indicata in quanto l'ente opera solo nella provincia di Padova e pertanto sarebbe non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Commento

Si precisa che nella voce Altri Ricavi e Proventi nella sezione "altri" sono compresi elementi di ricavo aventi natura straordinaria per € 455.543,60 inseriti in tale voce a seguito della eliminazione normativa della sezione straordinaria del conto economico.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	106.771	110	106.881

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati i seguenti ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

In seguito alla cessione di terreni e fabbricati compresi nella voce immobilizzazioni materiali della fondazione è stata generata una plusvalenza ricompresa nella sezione Altri ricavi e proventi e ammontante a €342.777,96. Tale elemento di conto economico ha inciso significativamente nella determinazione del risultato d'esercizio in quanto in assenza di tale valore l'ente avrebbe rilevato una significativa perdita d'esercizio.

Si precisa che in relazione alle finalità statutarie dell'ente l'importo acquisito è vincolato ad una destinazione di conservazione del patrimonio immobiliare dell'ente

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Nell'esercizio è stato rilevato il solo debito per Ires, in quanto non emerge un reddito imponibile Irap.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La Fondazione ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	6	21	191	219

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	42.720

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.246	5.246

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale di dotazione non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La fondazione non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	10.350.000
di cui reali	10.350.000
Impegni	1.338.086
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

I valori sopra esposti sono rappresentati da:

- garanzie concesse a mezzo ipoteca per finanziamenti ricevuti per €10.350.000,00;
- fideiussioni rilasciate per €1.338.086,40 a garanzia di erogazioni per i progetti di formazione della Fondazione, beneficiaria Regione Veneto.

Si segnala che la Fondazione presenta fideiussioni e garanzie personali ricevute a titolo di deposito cauzionale per contratti di locazione ammontanti a €8.415,50.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico ad eccezione di quanto esposto in merito all'accantonamento al fondo rischi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Il consiglio di amministrazione sulla base delle finalità dell'ente e dei vincoli connessi all'utilizzo del risultato dell'esercizio propone la copertura della perdita dell'esercizio con utilizzo della riserva statutaria.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione.

Prof. Leonildo Bettio

I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI

EDUCAZIONE ASSISTENZA

Sede legale: VIA BEATO PELLEGRINO 155 PADOVA (PD)

C.F. e P. IVA: 01993240280

Iscritta al R.E.A. Di Padova n. 346982

Capitale di dotazione € 15.027.832,52

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla Fondazione

Fatti di particolare rilievo

Si evidenziano alcuni fatti, manifestatisi nei primi mesi del 2018, di importante rilievo per la gestione dei servizi e delle attività nell'esercizio in corso.

In data 7 febbraio 2018 è stato consegnato all'ente un verbale avente oggetto il contestato erroneo inquadramento assicurativo INAIL, per il periodo 2011-2016, in ordine a diversi dipendenti. Il 10 maggio 2018 è stato notificato il verbale di liquidazione da cui risulta un importo dovuto a INAIL pari a 254.171,64 €. Avverso tale atto la Fondazione proporrà ricorso. Sulla base della fondatezza di alcune motivazione a discarico si prevede una riduzione delle pretese da parte dell'Amministrazione e pertanto viene accantonato in via prudenziale un importo di 133.000,00 €.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.528.558	6,00 %	1.633.375	6,38 %	(104.817)	(6,42) %
Liquidità immediate	151.502	0,60 %	33.691	0,13 %	117.811	349,68 %
Disponibilità liquide	151.502	0,60 %	33.691	0,13 %	117.811	349,68 %
Liquidità differite	1.377.056	5,41 %	1.599.684	6,25 %	(222.628)	(13,92) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.362.904	5,35 %	1.585.728	6,19 %	(222.824)	(14,05) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	14.152	0,06 %	13.956	0,05 %	196	1,40 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	23.928.871	94,00 %	23.969.041	93,62 %	(40.170)	(0,17) %
Immobilizzazioni immateriali	196.982	0,77 %	206.138	0,81 %	(9.156)	(4,44) %
Immobilizzazioni materiali	23.699.228	93,09 %	23.725.317	92,67 %	(26.089)	(0,11) %
Immobilizzazioni finanziarie	444		375		69	18,40 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	32.217	0,13 %	37.211	0,15 %	(4.994)	(13,42) %
TOTALE IMPIEGHI	25.457.429	100,00 %	25.602.416	100,00 %	(144.987)	(0,57) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	9.074.067	35,64 %	9.251.039	36,13 %	(176.972)	(1,91) %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività correnti	5.758.147	22,62 %	5.938.979	23,20 %	(180.832)	(3,04) %
Debiti a breve termine	5.387.456	21,16 %	5.599.849	21,87 %	(212.393)	(3,79) %
Ratei e risconti passivi	370.691	1,46 %	339.130	1,32 %	31.561	9,31 %
Passività consolidate	3.315.920	13,03 %	3.312.060	12,94 %	3.860	0,12 %
Debiti a m/l termine	2.579.859	10,13 %	2.662.611	10,40 %	(82.752)	(3,11) %
Fondi per rischi e oneri	166.813	0,66 %	56.177	0,22 %	110.636	196,94 %
TFR	569.248	2,24 %	593.272	2,32 %	(24.024)	(4,05) %
CAPITALE PROPRIO	16.383.362	64,36 %	16.351.377	63,87 %	31.985	0,20 %
Capitale sociale	15.027.833	59,03 %	15.027.833	58,70 %		
Riserve	1.372.634	5,39 %	1.113.958	4,35 %	258.676	23,22 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.105)	(0,07) %	209.586	0,82 %	(226.691)	(108,16) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	25.457.429	100,00 %	25.602.416	100,00 %	(144.987)	(0,57) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni =Capitale proprio / Immobilizzazioni materiali + immateriali x 100	68,56 %	68,32 %	0,35 %
Banche su circolante =Debiti v/banche / Attivo circolante x 100	362,41 %	345,46 %	4,91 %
Indice di indebitamento =Capitale di terzi / capitale proprio	0,55	0,57	(3,51) %
Quoziente di indebitamento finanziario =Debiti v/banche / capitale proprio	0,34	0,35	(2,86) %
Mezzi propri su capitale investito =Capitale proprio / capitale investito x 100	64,36 %	63,87 %	0,77 %
Oneri finanziari su fatturato =Oneri finanziari / ricavi delle vendite x 100	1,34 %	1,37 %	(2,19) %
Indice di disponibilità =Liquidità immediate + differite / passività correnti x 100	26,55 %	27,50 %	(3,45) %
Margine di struttura primario =Capitale proprio – immobilizzazioni	(7.513.292,00)	(7.580.453,00)	(0,89) %
Indice di copertura primario =Capitale proprio / immobilizzazioni	0,69	0,68	1,47 %
Margine di struttura secondario	(4.197.372,00)	(4.268.393,00)	(1,66) %

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
=Capitale proprio + passività consolidate – immobilizzazioni			
Indice di copertura secondario =Capitale proprio + passività consolidate / immobilizzazioni	0,82	0,82	
Capitale circolante netto =capitale proprio + passività consolidate – attivo fisso	(4.229.589,00)	(4.305.604,00)	(1,77) %
Indice di tesoreria primario =liquidità immediate + liquidità differite / passività correnti x 100	26,55 %	27,50 %	(3,45) %

Dai valori evidenziati è possibile rilevare che:

- il capitale proprio non da copertura all'attivo immobilizzato dell'ente con evidente necessità di accesso al capitale di terzi di natura consolidata e quindi con necessità di rimborso a medio lungo termine. Dal margine di struttura secondario è possibile rilevare che il bilancio in esame come quello dell'esercizio precedente presenta che la totalità delle fonti immobilizzate non sono sufficienti alla copertura dell'attivo immobilizzato;
- è presente un leggero decremento dell'indebitamento dell'ente e in particolare nell'esposizione nei confronti degli istituti di credito tuttavia si evidenzia la rilevanza dell'incidenza degli oneri finanziari;
- appare evidente la difficoltà dell'ente a far fronte con le proprie risorse liquide e finanziarie alle passività a breve scadenza. L'indice di disponibilità secondo la migliore dottrina aziendalistica dovrebbe assestarsi ad un valore nell'intorno dell'unità. Come è possibile notare la situazione è peggiorata rispetto all'esercizio precedente. Tale situazione è confermata anche dall'indice di tesoreria primario;
- è considerevole l'incidenza del capitale di terzi che non si discosta significativamente dall'esercizio precedente cui è correlato un significativo, seppur diminuito, onere finanziario;
- come nei precedenti esercizi si identifica una situazione di squilibrio finanziario dettata dal risultato ampiamente negativo dell'indice del capitale circolante che evidenzia come l'attivo immobilizzato non trovi copertura nelle fonti consolidate.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	8.673.609	100,00 %	9.177.326	100,00 %	(503.717)	(5,49) %
- Consumi di materie prime	339.536	3,91 %	325.427	3,55 %	14.109	4,34 %
- Spese generali	1.980.912	22,84 %	2.042.308	22,25 %	(61.396)	(3,01) %
VALORE AGGIUNTO	6.353.161	73,25 %	6.809.591	74,20 %	(456.430)	(6,70) %
- Altri ricavi	680.914	7,85 %	1.251.303	13,63 %	(570.389)	(45,58) %
- Costo del personale	5.968.646	68,81 %	5.804.800	63,25 %	163.846	2,82 %
- Accantonamenti	133.000	1,53 %			133.000	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(429.399)	(4,95) %	(246.512)	(2,69) %	(182.887)	(74,19) %
- Ammortamenti e svalutazioni	430.577	4,96 %	443.522	4,83 %	(12.945)	(2,92) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(859.976)	(9,91) %	(690.034)	(7,52) %	(169.942)	(24,63) %
+ Altri ricavi	680.914	7,85 %	1.251.303	13,63 %	(570.389)	(45,58) %
- Oneri diversi di gestione	157.577	1,82 %	217.749	2,37 %	(60.172)	(27,63) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(336.639)	(3,88) %	343.520	3,74 %	(680.159)	(198,00) %
+ Proventi finanziari	78		166		(88)	(53,01) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(336.561)	(3,88) %	343.686	3,74 %	(680.247)	(197,93) %
+ Oneri finanziari	(106.881)	(1,23) %	(108.574)	(1,18) %	1.693	1,56 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(443.442)	(5,11) %	235.112	2,56 %	(678.554)	(288,61) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	446.797	5,15 %			446.797	
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.355	0,04 %	235.112	2,56 %	(231.757)	(98,57) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	20.460	0,24 %	25.526	0,28 %	(5.066)	(19,85) %
REDDITO NETTO	(17.105)	(0,20) %	209.586	2,28 %	(226.691)	(108,16) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E. =Reddito Netto / Capitale proprio x 100	(0,10) %	1,28 %	(107,81) %
R.O.I. =Risultato operativo caratteristico / Capitale	(3,38) %	(2,70) %	25,19 %

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
investito (Totale fonti) x 100			
R.O.S.			
=Risultato ante gestione finanziaria / Ricavi delle vendite x 100	(4,21) %	4,33 %	(172,06) %
R.O.A.			
=Risultato operativo / Capitale investito x 100	(1,32) %	1,34 %	(173,13) %
E.B.I.T. INTEGRALE			
=Reddito ante imposte – oneri finanziari	110.236,00	343.686,00	(67,93) %

Nella valutazione del presente Bilancio Consuntivo, si possono evidenziare anche i seguenti aspetti

- Il risultato dell'esercizio 2017, come già anticipato, è negativo per € 17.105,00 dopo l'accantonamento delle imposte (IRES) dovute nell'anno e pari a € 20.460,00. Si ricorda che il Bilancio 2016 si era chiuso, con un utile di € 209.586,00 di cui imposte IRES per complessivi € 25.526,00. Il risultato dell'esercizio 2017 tiene conto altresì dell'applicazione degli ammortamenti, degli accantonamenti di legge per il personale dipendente (TFR e altre somme legate alla produttività) e degli interessi passivi pagati sui mutui accesi per le ristrutturazioni e costruzioni compresi quelli maturati sul finanziamento concesso per Casa Vanzo, oltre a quelli maturati sull'esposizione bancaria come sarà spiegato in uno dei punti successivi.

- Il Patrimonio netto della Fondazione, al termine dell'esercizio 2017, è di € 16.383.362,00 mentre nel 2016 era di € 16.351.377,00.

Esso rappresenta una dotazione importante che deve essere salvaguardata e migliorata.

- Il saldo dei due conti utilizzati principalmente per il servizio di cassa (Cassa di Risparmio del Veneto e Banca Popolare di Sondrio) risulta negativo per € 2.219.122,61 contro il saldo, sempre negativo, di € 2.000.882,03 dell'anno precedente: l'attivazione della procedure di anticipo fatture con la banca Ca.Ri.Ge. e il costante impegno profuso nell'attento controllo della liquidità del conto di tesoreria, hanno contribuito a mantenere comunque sotto controllo il saldo finanziario dei due succitati conti. A metà del 2017, si ricorda, è stato chiesto e ottenuto un finanziamento di € 500mila euro dalla Banca Popolare di Sondrio, a tasso agevolato. Il predetto prestito, che viene restituito in sessanta rate a partire da luglio 2017, ha consentito di restituire alla Cassa di Risparmio del Veneto parte del fido di cassa concesso fino al 31 agosto 2017, che da € 3.000.000,00 complessivi, dal 1° di settembre 2017, è sceso così a € 2.500.000,00, importo poi confermato anche per il 2018. Alla fine del 2017 l'importo da restituire ammontava a € 452.218,01 e il rimborso è proseguito regolarmente e sarà concluso nel mese di giugno del 2022.

- Gli interessi passivi bancari pagati nel 2017, sulle suddette esposizioni bancarie, sono stati pari complessivamente ad € 65.977,32 di cui € 56.291,00 (€ 56.267,80 nel 2016) maturati sui due predetti conti di riferimento per l'utilizzo dei fidi di cassa ed € 9.686,32 (€ 7.707,25 nel 2016) per anticipo fatture delle ULSS, dei Comuni e della Regione Veneto) contro gli € 63.975,05 del 2016; gli € 85.278,47 del 2015, gli € 93.239,65 del 2014, gli € 103.689,92 del 2013, gli € 77.765,34 del 2012, gli € 68.380,62 del 2011, gli € 44.687,94 del 2010, gli € 22.689,80 del 2009, gli € 6.948,77 del 2008, gli € 5.913,49 del 2007, gli € 68.046,14 del 2006, gli € 54.264,57 del 2005 e gli € 7.614,29 del 2004.

- Si ricordano, oltre al sumenzionato prestito pluriennale acceso nel 2017 con Banca Popolare di Sondrio, i mutui ancora in essere con Banca Intesa S.p.A. per il finanziamento degli interventi patrimoniali su Casa Vinicio dalla Vecchia (iniziali € 2.000.000,00) e la Scuola dell'Infanzia e Nido "La Città dei Bambini" a Sarameola di Rubano (iniziali € 800.000,00) che a fine 2017 registrano un residuo di quote capitali di € 447.671,70. Con la Cassa di Risparmio del Veneto invece si ricorda che è stato definito, a fine 2013, il piano di ammortamento del mutuo ipotecario di € 3 milioni, per la ristrutturazione di Casa Vanzo, completamente erogati, e che a fine 2017 registra un residuo di quote capitali per € 2.157.288,63. A garanzia dei predetti mutui ipotecari sono prestate ipoteche di I° e II° grado su immobili di proprietà per un valore complessivo di € 10.350.000,00. Gli interessi passivi pagati nel 2017 sui succitati mutui sono stati rispettivamente di: € 2.004,62 posti a carico della gestione della Casa "Vinicio dalla Vecchia", di € 753,71 posti a carico della gestione della Scuola "La Città dei Bambini", € 33.043,04 posti a carico di Casa Vanzo ed € 4.991,76 imputati al Servizio Amministrativo (assieme a tutti gli altri costi da ripartire tra i Servizi della Fondazione), per una spesa complessiva di € 40.793,13. Il dato del 2017, seppur consistente, risulta essere inferiore rispetto a quello dell'anno scorso, quando sono stati pagati complessivamente interessi passivi sui mutui per € 44.451,97 (€ 57.091,94 nel 2015, € 75.441,15 nel 2014, € 72.848,14 nel 2013, € 107.334,77 nel 2012, € 134.497,96 nel 2011, € 60.047,95 nel 2010, € 57.911,62 nel 2009). Ciò è dovuto grazie ai tassi variabili contenuti e alle quote interessi dei mutui più datati (per Casa Vinicio Dalla Vecchia e Città dei Bambini) che si stanno avviando alla conclusione (prevista per l'anno 2019).

- I ricavi al netto dei proventi finanziari e straordinari del 2017 sono stati € 8.673.607,06. Il dato si presenta in crescita rispetto a quello dell'anno precedente (contro € 8.573.857,59 del 2015), grazie alla stabilizzazione delle presenze degli ospiti di Casa "D. Franco Tescari" a Vigodarzere (PD) che progressivamente durante lo scorso anno ha visto via via occupare quasi tutti i posti disponibili (6 sui 7 posti attualmente disponibili).

Analizzando il predetto volume di ricavi, si desume che circa il 67,50%, deriva dagli accordi con gli Enti Pubblici (l'anno precedente la percentuale si era assestata sul 69%), mentre il restante proviene da privati per rette e affitti (gli affitti nel 2017 sono stati circa € 428.000,00 contro € 405.000,00 del 2016, € 393.000,00 nel 2015, € 424.000,00 nel 2014, € 419.000,00 nel 2013, € 416.000,00 nel 2012, € 394.000,00 del 2011, € 387.000,00 del 2010, € 360.000,00 del 2009, € 347.000,00 del 2008, € 315.000,00, del 2007, € 288.000,00 del 2006 e € 276.000,00 del 2005). L'aumento è dovuto in particolar modo all'adeguamento previsto (fine 2016) del canone per la locazione pluriennale di una parte dell'Istituto S. Rosa alla Scuola internazionale Italo-Cinese e ad un lieve aggiornamento ISTAT degli altri canoni di locazione. Tra i ricavi da privati, dal 2012, è bene ricordare anche le rette pagate dai tutori o dai famigliari degli ospiti delle Comunità Alloggio prima pagate dall'ex ULSS 16 (ora ULSS 6) e alle quali si stanno aggiungendo sempre più i contributi pagati da inserimenti privatistici temporanei presso i Centri Diurni, di persone con disabilità in lista d'attesa gestite dai nuovi Distretti della ULSS 6 "Euganea".

- I corrispondenti costi sono stati complessivamente pari a € 9.010.246,18. La spesa più consistente si riferisce al personale dipendente pari a € 5.968.645,72, percentualmente il 66,24% dei costi della produzione, contro il 66,13% del 2016 (€ 5.801.263,04)¹. La spesa si dimostra superiore a quella dell'anno scorso a seguito del necessario adeguamento del personale di Casa "Don Franco Tescari" con l'aumentare degli ospiti ma che comunque continua ad essere caratterizzata da un'oculata gestione del personale dipendente. Si fa notare inoltre che gli ammortamenti civilistici pesano per circa € 430.576,50², e che percentualmente sono il 4,78% dei costi della produzione dell'anno 2017. Nel 2017, quindi, si registra ancora un decremento degli ammortamenti

¹La spesa per il personale nell'anno 2015 è stata di € 5.628.650,11) pari al 65,81% dei costi totali, nel 2014 è stata pari a € 5.733.472,63 pari al 64,45%, nell'anno 2013 è stata pari a € 5.942.001,52 pari al 65,73%, nel 2012 è stata pari a € 5.917.894,90, nel 2011 è stata di € 5.922.627,00, nel 2010 è stata di € 6.106.652,00 pari al 68,65%, nel 2009 è stata di € 6.017.252,00 pari al 66,68%, 2008 è stata di € 5.715.033,00 pari al 66,37%, nell'anno 2007 è stata di € 5.196.906,00 pari al 68,5%, nell'anno 2006 è stata di € 5.096.287,00 pari al 67,5%, nell'anno 2005 è stata di € 4.470.000,00 pari al 67% dei costi della produzione dell'anno mentre per l'anno 2004 il costo del personale era pari al 70% dei costi di produzione dell'anno (pari a € 4.400.000,00).

²sono stati imputati negli anni precedenti i seguenti ammortamenti: € 438.925,95 percentualmente il 4,89% nel 2016; € 465.960,84 percentualmente il 5,45% nel 2015; € 492.466,46 percentualmente il 5,54% nel 2014; € 528.307,61 nel 2013 percentualmente il 5,84%; € 554.920,57 nel 2012 percentualmente il 6,13%, € 467.397,39 nel 2011 percentualmente il 5,33% dei costi della produzione; € 429.000,00 nel 2010 percentualmente il 4,82% dei costi della produzione; € 413.000,00 nel 2009 percentualmente il 4,58% dei costi della produzione; € 378.000,00 nel 2008 percentualmente il 4,40% dei costi della produzione del relativo anno, € 338.000,00 nel 2007 percentualmente il 4,45% dei costi della produzione del relativo anno, € 274.000,00 nel 2006 percentualmente il 3,64 % dei costi della produzione del relativo anno; € 250.000,00 nel 2005 pari al 3,73% dei costi di produzione del relativo anno; € 165.000,00 nel 2004 pari al 2,6% dei costi della produzione del relativo anno.

rispetto al 2012 (vedi nota a piè di pagina), quando si sono registrate le quote riferibili al costo dei lavori e dei nuovi arredi e attrezzatura, dell'Istituto Vanzo (Casa e Scuola).

- La contabilità analitica, in sintesi, ha evidenziato, prima dell'imputazione delle imposte 2017, i seguenti risultati gestionali, distinti per ogni tipo di attività. Si evidenzia che ai risultati economici dei settori, ai quali è stata aggiunta una quota parte proporzionale dei costi del servizio amministrativo in base al proprio volume dei ricavi, deve essere imputato l'esatto onere delle imposte (Ires) come da note in calce al seguente prospetto:

BILANCIO CONSUNTIVO 2017 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - IMPORTI DA CENTRI DI COSTO - AL NETTO DI PLUSVALENZE/MINUSVALENZE PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2016 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	PREVISIONE 2017 PER CENTRI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI	CONSUNTIVO 2017 PER CENTRI DI PRODUZIONE SERVIZI - SALDI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO (a)	-	-	-
ATTIVITA' RACCOLTA FONDI	-	-	-
TOTALE IMPORTI DA RIPARTIRE			-
SETTORI			
GESTIONE PATRIMONIO DA REDDITO	130.812,50	147.101,44	156.562,97
TOTALE GESTIONE PATRIMONIO	130.812,50	147.101,44	156.562,97
CASA VINICIO DALLA VECCHIA	32.405,76	37.886,78	12.708,43
CASA P. LOMBARDO	(27.470,60)	(34.226,52)	(24.436,70)
CASA SANTA CATERINA	(41.178,33)	(31.428,57)	(36.335,29)
CASA S. ANTONIO	25.251,88	21.763,04	27.917,54
CASA VANZO	(141.695,10)	(134.143,04)	(163.724,13)
TOTALE SETTORE OSPITALITA'	(152.686,39)	(140.148,31)	(183.870,15)
SCUOLA PRIMARIA VANZO	(86.930,31)	(83.975,90)	(68.313,09)
SCUOLA INFANZIA VANZO	(37.846,11)	(50.736,87)	(22.847,59)
NIDO INTEGRATO VANZO	20.907,46	(12.545,50)	22.607,76
SCUOLA INFANZIA CITTA' BAMBINI	20.773,01	(802,47)	(33.957,85)
NIDO INTEGRATO CITTA' BAMBINI	(61.900,76)	(70.947,50)	(41.061,20)
TOTALE SETTORE SCOLASTICO	(144.996,71)	(219.008,24)	(143.571,97)
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	(87.753,92)	(15.079,19)	(63.366,12)
TOTALE SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE	(87.753,92)	(15.079,19)	(63.366,12)
CENTRO DIURNO S.FRANCESCO	20.294,02	48.342,22	(43.434,40)
CENTRO DIURNO S. ROSA	(12.220,89)	16.654,21	(7.601,16)
CENTRO DIURNO S. GIUSEPPE	(90.968,39)	(18.111,32)	(60.909,56)
COMUNITA' ALLOGGIO PADOVA	35.002,79	108.381,28	24.441,16
CASA ALLOGGIO DON FRANCO TESCARI	(15.650,97)	3.723,91	(38.133,85)

TOTALE SETTORE ASSISTENZA ALLA DISABILITA'	(63.543,44)	158.990,30	(125.637,81)
TOTALE	(318.167,96)	(68.144,00)	(359.883,08)
I COSTI SOSTENUTI PER IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO (€ 888.881,11) SONO STATI RIPARTITI TRA TUTTI I CENTRI DI COSTO IN PROPORZIONE AL LORO VOLUME D'AFFARI MENTRE I COSTI RIFERIBILI ALL'ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI (€ 42.511,70) CHE NON E' STATO POSSIBILE IMPUTARE DIRETTAMENTE ALLE VARIE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE AVVIATE (AD ESEMPIO: CA SOLARE, 5PER1000, , IRPEA IN FESTA, IL BUONO CHE FA IL BENE, SONO STATI IMPUTATI AI SERVIZI RESIDENZIALI PER LA DISABILITA'.			
I COSTI SOSTENUTI PER IL SERVIZIO MENSA DELL'ISTITUTO CAMERINI ROSSI (€ 91.846,19 nel 2017 al netto delle rifusioni pasti dei dipendenti e del servizio ristoro interno) SONO STATI RIPARTITI TRA CENTRI DIURNI S. GIUSEPPE E COMUNITA' ALLOGGIO RAGGIO DI SOLE IN BASE ALLE PRESENZE DI CIASCUNO DEI DUE PREDETTI SERVIZI.(64% AL CENTRO DIURNO E 36% ALLA COMUNITA' ALLOGGIO)			
FONDO IMPOSTE: NEL 2006 PAGATE IRES E IRAP PER € 112.775,00, NEL 2007 PAGATE IRES E IRAP PER € 85.631,00, NEL 2008 PAGATE IRES E IRAP PER € 80.824,00, NEL 2009 PAGATE IRES E IRAP PER € 66.498,00, NEL 2010 PAGATE IRES E IRAP PER € 69.275,00, NEL 2011 PAGATE IRES E IRAP PER € 59.382,00; NEL 2012 PAGATE IRES E IRAP PER € 68.945,00, NEL 2013 SONO STATE PAGATE IRES E IRAP PER € 58.180,00; NEL 2014 SONO STATE PAGATE PER IRES E IRAP € 56.711,00; NEL 2015 SONO STATE PAGATE PER IRES € 33.220,00; NEL 2016 SONO STATE PAGATE PER IRES € 25.526,00; ; NEL 2016 SONO STATE ACCANTONATE PER IRES € 20.460,00			

Servizio Amministrativo: in questo centro di costo vengono ricapitolati tutti i costi relativi al servizio amministrativo, quindi, non solo quelli afferenti al personale amministrativo ma anche quelli dei Consulenti, delle utenze degli spazi del servizio, dei noleggi (es. fotocopiatrici), degli ammortamenti (arredi, attrezzature, locali), nonché degli interessi passivi (sull'utilizzo del fido di cassa) sul conto di Tesoreria. Il risultato (negativo), di questo centro di costo deve essere ripartito tra tutti gli altri centri di costo. In questo centro di costo viene quest'anno accantonato l'importo di € 133.000,00# quale fondo rischi per il contenzioso amministrativo nei confronti dell'INAIL come meglio descritto in premessa.

Gestione del Patrimonio: In questo centro di costo vengono imputati i proventi derivanti dalla locazione del patrimonio da reddito quali immobili e terreni. Tra i costi, oltre quelli dovuti per la conservazione e l'efficienza del suddetto patrimonio (spese di manutenzione, utenze, assicurazioni, ecc.), viene annotato anche l'importo dovuto ai fini I.M.U, onere che per l'anno 2017 ammonta a € 99.858,00 contro i 100.388,00 euro del 2016 (ICI 2011= € 33.742,00; IMU 2012 = € 93.863,00, IMU 2013= € 108.214,00; IMU 2014= € 110.551,00; IMU 2015: € 107.967,00). Si ricorda che in questo centro di costo sono allocate le indennità erogate ai consiglieri e al collegio dei revisori ora revisore unico.

Settore Ospitalità: la gestione delle case di ospitalità che ospitano a prezzi contenuti, principalmente, studenti universitari, lavoratori, persone che si devono rivolgere ai servizi del polo ospedaliero padovano, offre comunque un servizio di qualità impreziosito da iniziative sociali e culturali che progressivamente sta raggiungendo il pareggio economico; l'eccezione persiste su Casa Vanzo, il cui risultato economico, risulta

essere sempre negativo, nonostante la completa saturazione della struttura, in quanto appesantito dal carico ingente degli oneri finanziari e degli ammortamenti.

Nel 2017 si sono mantenute le sinergie tra Casa S. Caterina e l'attigua Casa S. Antonio, che hanno fatto registrare complessivamente per entrambi i servizi, un contenuto risultato economico negativo. Le due strutture adiacenti Casa Vinicio Dalla Vecchia e Casa Lombardo hanno visto una modalità di gestione integrata, con forme di ospitalità differenziate per target e per livelli di autonomia degli ospiti, allo scopo di beneficiare di sinergie sulla logistica, ferma restando la separazione funzionale delle strutture.

Settore Scolastico: nel suo complesso, nel 2017 come per l'anno precedente, le attività rivolte alla prima infanzia (scuole dell'infanzia e nidi integrati), hanno sofferto di un'ulteriore riduzione del numero di bambini frequentanti. Il forte calo demografico, che avrà impatti anche negli anni a venire, incide in modo significativo soprattutto nella scuola "Città dei Bambini" di Sarmeola di Rubano che lamenta anche la forte concorrenza di altri servizi analoghi nel territorio di sua pertinenza come ad esempio il nido comunale che applica rette di gran lunga inferiori. A peggiorare la situazione si ricorda che dall'a.s. 2015/16 il suddetto Comune non ha rinnovato la convenzione per il servizio di nido della Fondazione facendo venir meno il tradizionale contributo erogato fino alla predetta data. Anche il Comune di Padova, per il corrente anno scolastico, in sede di rinnovo della convenzione tra gli Enti Gestori dei nidi, rappresentati dalla FISM e il Comune di Padova, in controtendenza rispetto agli anni precedenti ha ridotto il contributo fin qui erogato, avvisando che anche per l'anno successivo, se non si reperiranno ulteriori finanziamenti, il predetto contributo dovrà essere nuovamente rivisto al ribasso. Per quanto riguarda la Scuola Primaria, l'avvio dell'anno scolastico 2017/18 ha fatto registrare la partenza di una prima classe con un numero di alunni in lieve incremento rispetto agli anni precedenti. Anche nel 2017/18 si sono tenute in vigore le rette differenziate per fasce di reddito in base all'ISEE familiare; ciò ha consentito un incremento dei ricavi complessivi e la possibilità di aumentare il potenziale di iscritti riducendo l'impatto delle rette sui redditi medio-bassi.

Settore Formazione Professionale: in forza dell'accreditamento ai servizi al lavoro la Scuola di Formazione Professionale "Camerini-Rossi" ha preso parte alla sperimentazione nazionale del sistema duale; purtroppo, rispetto all'anno formativo precedente nel 2017/2018, ai nove corsi di formazione iniziale tradizionali avviati, non si è aggiunto il quarto anno duale regionale, che non è stato avviato per mancanza di iscritti. In ambito formazione continua e superiore la SFP "Camerini-Rossi" per l'anno formativo 2017/18 ha realizzato 3 corsi di

formazione continua, 2 corsi di formazione superiore (con i partner operativi IIS Rolando da Piazzola e con IIS Newton). È in corso un progetto di cui alla DGR 2007/2017 - PRO-ACTIVE, in qualità di partner operativo, che prevede momenti formativi finalizzati all'inserimento lavorativo di persone iscritte agli elenchi del collocamento obbligatorio.

Questa nuova attività e la realizzazione di nuovi progetti, finanziati dalla Regione con il FSE, grazie alle collaborazioni con i predetti due partner, ha favorito il contenimento dei cosiddetti costi fissi quali utenze, ammortamenti, manutenzioni e personale. Si confida nel prosieguo delle predette nuove collaborazioni anche nei prossimi anni e del definitivo avvio del nuovo Servizio al Lavoro in collaborazione con il Ministero delle Politiche Sociali per continuare nell'opera di rafforzamento della Scuola di Formazione Professionale "Camerini Rossi", anche alla luce delle politiche e degli indirizzi regionali in materia di finanziamenti di progetti sui fondi comunitari 2014-2020, approvati con il POR.

Settore servizi alla disabilità: le attività proposte alle persone con disabilità sono riconducibili a quelle avviate da sempre nei tre Centri Diurni (due a Padova e uno a Camposampiero) e due Comunità Alloggio che si rivolgono complessivamente a quasi duecento persone, e alle quali si stanno affiancando altre lodevoli iniziative non contemplate nelle convenzioni con le ULSS e i Comuni, quali i centri estivi, servizi assistenziali erogati anche di sabato e domenica, o a domicilio della persone bisognose. Nel 2017, dopo che è stata conseguita l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento ex L.R. 22/02 per una comunità alloggio da 7 posti a Vigodarzere, sono ospitate stabilmente presso la Casa Alloggio Don Franco Tescari, sei persone con disabilità. Dal punto di vista economico, nonostante le evidenti difficoltà che sempre più, in genere, sta affrontando il settore, risulta che vi è un sostanziale equilibrio tenuto conto anche dell'importante onere amministrativo che viene imputato a questo significativo settore, conseguenza della rilevanza che hanno questo tipo di attività nel complesso dei servizi erogati dalla Fondazione. Sempre più ci si sta rivolgendo al privato dove non arriva o si "ritira" il pubblico, sempre con molta attenzione ai bisogni delle persone e dei familiari, proponendo nuovi servizi che rispondano alle loro aspettative.

Ad esempio, sul versante dell'innovazione si segnala che il 25 novembre 2017 è stata inaugurata Ca' Solare con due appartamenti realizzati per dare ospitalità ad 8 giovani con disabilità.

Inoltre nel 2017 sono proseguiti i servizi complementari di assistenza di disabili: Servizio di Assistenza Domiciliare e Accoglienza Programmata Diurna, Sabato Più, soggiorni e weekend di sollievo presso le

Comunità Alloggio; sono stati riproposti i centri estivi per 18 ragazzi disabili dai 15 ai 18 anni, per sopperire alla chiusura delle scuole; in collaborazione con altri soggetti che operano nel settore della disabilità e grazie dei fondi gestiti dall'ULSS 6, è stata avviata un'attività pomeridiana rivolta specificatamente alle persone autistiche; è stato avviato il progetto "Coltiviamo il nostro futuro" finanziato dalla Fondazione CARIPARO con Bando Sociale 2016; è stato avviato il progetto Vita indipendente all'interno della nuova struttura Ca' Solare; si sono consolidati i progetti sperimentali ex DGR 739/2015, nei quali persone con disabilità lieve sviluppano percorsi di autonomia sociale anche in collaborazione con altri settori della Fondazione.

è stato avviato il Progetto AutismNet, con fondi della Fondazione CARIPARO, in sinergia con altri enti del Patto per lo Sviluppo; la proposta si rivolge a giovani (15-21 anni) con Disturbo dello Spettro Autistico.

Sebbene nel 2017 si siano stabilizzati gli inserimenti da parte delle ULSS presso i Centri Diurni, la mancanza di utenti rispetto ai posti accreditati viene in parte compensata con l'accoglienza di disabili in regime privatistico, e con inserimenti temporanei straordinari. Nei Centri Diurni si sono mantenute le attività di soggiorni estivi e invernali, oltre ad aperture straordinarie dei centri in periodi non coperti dalle convenzioni con l'ULSS 6.

Entusiasmante è stata l'esperienza del Cammino di Santiago de Compostela, fatto da undici ospiti di Villa S. Francesco, da cinque operatori e due volontari e denominata "Walking Progress!".

Un successo sono state anche le performances della Compagnia Teatrale "Davanti le quinte" composto da attori dei centri Diurni, disabili e operatori, che hanno proposto lo spettacolo "Tutto per Amore" in varie importanti sedi: il Teatro "Il Giardino" di S. Giorgio delle Pertiche a Natale 2016; l'Auditorium S. Gaetano a Padova nel Marzo 2017; il Festival del Teatro di Strada a Piazzola sul Brenta a settembre 2017 e il Teatro Ferrari di Camposampiero a Natale 2017.

Si sono proseguiti gli sforzi per un maggior coinvolgimento dei famigliari degli ospiti nel supportare operativamente e finanziariamente i servizi.

Molte sono state le iniziative che l'Ufficio Fund Raising, durante il 2017, ha proposto a supporto della realizzazione del predetto stabile e delle attività rivolte al disabile.

Si sono proseguite le campagne di comunicazioni a cominciare dal "5 per mille", non solo mediante i canali di comunicazione tradizionale della Fondazione, ma anche tramite gli innovativi social network (sito IRPEA, Facebook, posta elettronica).

L'Ufficio Fund Raising ha supportato fattivamente anche altre iniziative come :

- Lo Spettacolo "Tutto per amore. Serata di teatro e non solo", presso il teatro del S. Gaetano di Padova (vedi sopra).
- Lo Spettacolo "Ladies night", in collaborazione con il Centro Diurno Villa San Francesco.

I proventi delle suddette iniziative sono stati destinati a sostenere le attività dei Centri Diurni.

A giugno 2017 è stata realizzata la terza edizione della manifestazione "Irpea in festa" con la collaborazione dell'associazione dei volontari "Amici dell'IRPEA"; l'evento si è svolto nell'arco di dieci giorni con iniziative ricreative e culturali, spettacoli, mercatini di agricoltori associati alla Coldiretti con prodotti a km 0, e ha visto la partecipazione di almeno 1000 persone.

A Natale 2017 grazie alla collaborazione di due note pasticcerie padovane, è stata realizzata una raccolta fondi per Cà Solare che prevedeva un'offerta di modico valore in cambio di pandori e panettoni di qualità superiore (titolo dell'iniziativa. "Il buono che fa il bene").

L'ufficio si è adoperato anche per consolidare la collaborazione con la Coldiretti per l'avvio delle attività di coltivazione in serra da parte dei disabili presso la sede centrale che troverà attuazione nel 2017 grazie anche al contributo della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro., di cui si è detto prima.

La nuova presenza per alcune ore settimanali della figura professionale di un webmaster presso l'Ufficio Raccolta Fondi, sta consentendo l'aggiornamento costante del sito-web della Fondazione e di una seguitissima newsletters che raggiunge puntualmente centinaia di lettori (dipendenti, famiglie, volontari, interlocutori istituzionali).

Si evidenzia che le donazioni e i fondi raccolti mediante le iniziative di sensibilizzazione (compresa la destinazione del 5 per 1000 del 2015) per Cà Solare nel 2017 sono state circa 34.000,00 euro, e che i contributi ricevuti dalla Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro., pari a € 14.760,00, non danno luogo a componente positiva di reddito, bensì alimentano le apposite riserve per contributi in c/capitale.

Il seguente prospetto, che offre il riepilogo dell'andamento economico della gestione 2017 dei Servizi della Fondazione, viene presentato, al fine di facilitare il raffronto tra le varie componenti di bilancio, in continuità con quanto proposto nelle relazioni degli esercizi precedenti.

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO 2017 RIEPILOGO

DESCRIZIONE	IMPORTI CONSUNTIVO 2017	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI PREVENTIVO 2017	Percentuale incidenza su totali	IMPORTI CONSUNTIVO 2016	Percentuale incidenza su totali
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 7.992.695,00	92,15%	€ 8.481.256,00	93,53%	€ 7.926.022,67	92,44%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	€ 680.912,06	7,85%	€ 587.040,00	6,47%	€ 647.834,92	7,56%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 8.673.607,06		€ 9.068.296,00		€ 8.573.857,59	
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	€ 339.535,11	3,77%	€ 317.910,00	3,52%	€ 325.427,16	3,71%
COSTI PER SERVIZI	€ 1.926.781,39	21,38%	€ 2.024.040,00	22,43%	€ 1.989.562,11	22,68%
COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	€ 52.813,71	0,59%	€ 51.650,00	0,57%	€ 50.266,77	0,57%
COSTI PER IL PERSONALE	€ 5.968.645,72	66,24%	€ 5.966.350,00	66,12%	€ 5.801.263,04	66,13%
AMMORTAMENTI immobilizz.immateriali.	€ 14.257,93	0,16%	€ 22.000,00	0,24%	€ 14.002,72	0,16%
AMMORTAMENTI immobilizz.materiali.	€ 416.318,57	4,62%	€ 473.340,00	5,25%	€ 424.923,23	4,84%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 133.000,00	1,48%	€ 0,00	0,00%	€ 4.596,06	0,05%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 158.893,75	1,76%	€ 168.000,00	1,86%	€ 161.836,69	1,84%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 9.010.246,18		€ 9.023.290,00		€ 8.771.877,78	
DIFFERENZA A - B	-€ 336.639,12		€ 45.006,00		-€ 198.020,19	
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 77,82		€ 250,00		€ 166,36	
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-€ 106.880,51		-€ 113.500,00		-€ 108.573,72	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 106.802,69		-€ 113.250,00		-€ 108.407,36	
DIFFERENZA A - B - C	-€ 443.441,81		-€ 68.244,00		-€ 306.427,55	
PROVENTI STRAORDINARI	€ 456.009,80		€ 135.100,00		€ 603.467,96	
ONERI STRAORDINARI	-€ 9.213,12		-€ 1.800,00		-€ 61.928,04	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ 446.796,68		€ 133.300,00		€ 541.539,92	
DIFFERENZA A - B - C + E (UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE)	€ 3.354,87		€ 65.056,00		€ 235.112,37	
IRES	-€ 20.460,00		-€ 33.200,00		-€ 25.526,00	
IRAP (voce da ripartire tra i vari centri di costo)	€ 0,00		€ 0,00		€ 0,00	
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO CIVILE	-€ 17.105,13		€ 31.856,00		€ 209.586,37	

Di seguito si espongono alcune considerazioni sulle macro categorie di dati riportate nel suddetto prospetto:

- il valore della produzione (A) del 2017, che riguarda i ricavi propri delle attività della Fondazione e della gestione del patrimonio da reddito, nel suo complesso, è superiore rispetto a quello registrato nel

2016 di circa 100mila euro. Come detto in precedenza ciò è dovuto essenzialmente alle nuove attività residenziali e semi-residenziali per le persone con disabilità avviate a fine anno 2016 e consolidate nel 2017.

- anche i costi della produzione (B) del 2017, che sono afferenti alle spese di diretta imputazione delle attività e della gestione del patrimonio immobiliare, si dimostrano in aumento, rispetto a quello registrati nel 2016 (circa 240mila euro in più). I nuovi servizi per la disabilità hanno necessariamente determinato maggiori costi tra cui quelli del personale e per la gestione delle attività. Si ricorda altresì l'accantonamento eccezionale cautelare per la controversia con l'INAIL. Più contenuto rispetto all'anno precedente, anche se di poco, risulta invece l'onere che fa riferimento agli ammortamenti mentre tra gli "Oneri diversi di gestione" si ricorda l'imputazione dell'IMU, che come è risaputo è risultata molto più onerosa rispetto all'ICI;
- la differenza tra il valore della produzione (A) e i costi della produzione (B), rappresenta il risultato operativo, negativo (-€ 336.639,12), della gestione propria delle attività educativo assistenziali e del patrimonio immobiliare. Il dato, per i motivi suesposti, segna una battuta di arresto rispetto al trend di contenimento dello stesso registrato negli ultimi anni (€ -447.323,00 del 2011, € -633.215,00 del 2012, -€ 562.615,66 del 2013, -€ 276.297,49 del 2014, -€ 375.374,72 del 2015, -€ 198.020,19).
- I proventi e oneri finanziari (C) nel 2017 si dimostrano invece lievemente più contenuti rispetto al 2016, e, per quanto riguarda gli oneri finanziari si ricorda che fanno a capo agli interessi maturati sui mutui in essere e sui fidi concessi dagli Istituti di Credito sui conti correnti bancari o per anticipi fatture per far fronte ai ritardati pagamenti delle Amministrazioni pubbliche per le quali la Fondazione eroga i servizi (Regione, ULSS, Comuni, Ministero dell'Istruzione);
- i proventi e oneri straordinari hanno registrato nel 2017:
 - tra i ricavi, si segnala la plusvalenza patrimoniale realizzata in occasione dell'alienazione di un grande appezzamento di terreno in Casalserugo (circa 340mila euro);
 - tra i costi si segnalano gli accantonamenti effettuati a seguito di sopraggiunti accordi con l'APS-Acegas di Padova per nuovi costi per l'asporto rifiuti non richiesti negli anni precedenti per Casa Sant'Antonio e di minori rifusioni riconosciute dalla Regione Veneto per alcuni corsi di formazione svoltosi negli anni 2015 e 2016;

- il risultato netto d'esercizio civile tiene conto delle imposte (solo IRES) di competenza del 2017.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che l'ente ha provveduto ad effettuare controlli sulla propria struttura informativa, a fine di garantire lo standard di sicurezza, sui dati trattati, previsto dalla Legge sulla Privacy. Ha adempiuto agli obblighi di legge in merito alle misure minime di sicurezza previste dalla citata normativa.

Sono in fase di attuazione l'aggiornamento delle procedure e delle informative, nonché le altre misure di adeguamento previste dal nuovo GDPR.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione

L'esposizione della Fondazione al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari è la seguente:

- per quanto riguarda il rischio di credito l'esposizione è limitata a parte dei Fondi Rischi e Oneri che può essere quantificata in €. 33.812, relativi a crediti che l'ente sta cercando di recuperare anche per vie legali.

- per quanto riguarda il rischio di liquidità, l'esposizione bancaria si concretizza mediante un parziale utilizzo dei fidi di cassa concessi dalla Cassa di Risparmio del Veneto e dalla Banca Popolare di Sondrio: le tempistiche di incasso dei crediti risultano essere migliorate per quanto riguarda i corrispettivi dovuti dall'ULSS mentre persistono tempi ancora troppo lunghi per l'introito dei contributi dovuti dalla Regione Veneto (in media 6/8 mesi) e del Ministero dell'Istruzione. A questo si deve aggiungere, per ovviare ai predetti problemi, l'apertura di credito su anticipo fatture presso la banca Ca.Ri.Ge. Spa con possibilità di utilizzo fino ad un massimo di € 500.000,00. Da luglio 2017 invece è stato concesso, come già accennato, un ulteriore prestito di € 500.000,00 concesso dalla Banca Popolare di Sondrio e che è servito per restituire parte del fido di cassa concesso fino ad

agosto 2017 dalla Cassa di Risparmio del Veneto e che sarà totalmente restituito, alla Banca Popolare di Sondrio, entro luglio 2022.. Ad esaustivo commento si richiama il lettore ad una attenta analisi dei principali indici finanziari esposti e commentati nelle prime pagine della presente relazione.

- per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari si informa che le attività dell'Ente:

* dal lato attivo sono state svolte con Interlocutori Pubblici in regime di convenzione o in base a finanziamenti concessi a seguito di bandi pubblici regolarmente approvati o con interlocutori privati (famiglie, inquilini e altri) in base a regolari contratti o accordi sottoscritti dalle parti con possibilità di fissare preventivamente i corrispettivi per le prestazioni erogate eliminando il rischio di variazione del corrispettivo;

* dal lato passivo, in riferimento all'esposizione finanziaria dell'ente, si rileva l'applicazione di tassi variabili soggetti all'andamento del mercato che, seppure si presentino attualmente non particolarmente elevati, potrebbero subire futuri rialzi con conseguente incidenza nel conto economico d'esercizio quali interessi passivi. L'Ente non ha posto in essere strumenti per la limitazione di tale esposizione al rischio di rialzo del tasso di interesse. .

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta che non ha per definizione oggettiva e statutaria fini di lucro e per una migliore comprensione della situazione dell'ente, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale salvo quanto già esposto nelle sezioni illustrative della presente relazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che in considerazione della natura giuridica dell'ente e delle sue finalità istituzionali nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la Fondazione non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

In considerazione della natura giuridica dell'ente, Fondazione, non esistono azioni proprie e non può delinearsi la presenza di azioni o quote di società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

La campagna di iscrizioni ai servizi scolastici per il nuovo anno scolastico rileva una tendenza alla riduzione del numero di bambini ai servizi di nido e scuola d'infanzia, con una maggior concentrazione presso la scuola di Sarameola. Per il prossimo anno nella primaria si registra un saldo invariato, tra usciti e nuovi entrati.

Si prevede una contrazione del numero di iscritti alla SFP "Camerini-Rossi", con l'auspicio che la Regione Veneto consenta l'attivazione con 18 allievi per corso anche per l'anno 18/19.

E' di imminente emanazione il bando per la co-progettazione con l'ULSS 6 degli interventi previsti dalla L. 112/16 "Dopo di Noi". Si prevede nel mese di giugno la saturazione di "Casa Tescari".

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la Fondazione non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario ad eccezione di quanto già indicato nella nota integrativa relativamente al punto di analisi dei debiti di durata superiore a cinque anni,

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle unità locali in cui la fondazione svolge le proprie attività:

Indirizzo	Località
Via Cesare Battisti 247	Padova
Via Bonora 12	Camposampiero
Via Beato Pellegrino 34	Padova
Via Santa Maria in Vanzo n.32/A	Padova
Via Palladio Andrea n.51	Padova
Via Piovego n.48	Rubano
Via Beato Pellegrino n.36	Padova
Via Beato Pellegrino n.32	Padova
Via San Pio X 1	Vigodarzere
Via Guglielmo Marconi n.13/D	Padova
Via Cesare Battisti n.249	Padova

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione delibera di coprire la perdita dell'esercizio 2017 pari a € 17.105,00 mediante utilizzo della riserva statutaria.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Leonildo Bettio.